

Il riconoscimento ad un cinese di Hong Kong, ma residente in Italia

UN PREMIO ALL' "EMPATIA" ANCHE L'ARTE ENTRA AL WCPT

Si chiama Lau Kwog Hung, è un cittadino cinese nato ad Hong Kong, ma residente da molti anni in Italia, a Firenze, ed è il vincitore del concorso artistico che si è svolto in occasione del Congresso Mondiale di Fisioterapia di Amsterdam. Un artista dal percorso originale, multiculturale, che dal suo atelier fiorentino da molti anni crea le sue opere osservando e raccontando le cose vissute e la quotidianità. L'abbiamo incontrato in occasione del congresso nazionale di Pacengo, invitato quale ospite d'onore, ed abbiamo potuto farci raccontare come nasce "Empatia", l'opera che gli è valsa il premio al WCPT (vedi foto).

Maestro Hung, quando ha iniziato l'attività artistica?

Ero molto piccolo, ma è stato nel 1973, a Firenze, che ho potuto, studiando alla Accademia delle Belle Arti, affinare e perfezionare il mio stile e coltivare questa passione fino a farla diventare una professione. Grazie anche all'esperienza in un complesso multiartistico internazionale che univa musica, mimo e danza, una forma di spettacolo molto diffusa negli anni Settanta, ho potuto girare il mondo. Questo mix di esperienze e cultura universale è stato



Buffoli, Hung, Cavallaro

fondamentale, anche nella formazione e all'approccio artistico che mi ha portato ad oggi.

Come nasce quest'opera meravigliosa?

La storia dell'opera è la mia storia, o meglio, una parte della mia storia. Quella di una esperienza straordinaria che ho vissuto quotidianamente per due anni con una persona anziana novantenne e non vedente da circa 30. Non una persona qualsiasi, ma il mio professore di Teologia Morale all'Università, Don Gino Rocca, autore di libri che ancora oggi seminaristi e sacerdoti usano per la propria formazione.

Come è stato questo rapporto?

E' stato al tempo stesso complesso e meraviglioso. Ho vissuto con lui per due anni fino a gennaio di quest'anno, prestando assistenza come volontario. Non è stato facile dedicare ogni giorno della mia vita oltre due ore del mio



"Empatia" di Lau Kwog Hung

tempo a un'altra persona. All'inizio mi sono chiesto molte volte cosa mi portava a continuare, togliendo apparentemente tempo alla mia arte. Poi mi sono reso conto che in fondo nella vita le cose non accadono mai per caso: in questi due anni ho trovato una grandissima pace interiore e costanti ispirazioni.

Ho imparato che da questi rapporti si sviluppa non solo la soddisfazione e la felicità di essere utili ad un'altra persona, ma il concetto di 'reciprocità'. Cioè essere utili uno per l'altro, sentirsi uno nell'altro.

Era quasi naturale che prima o poi uscisse artisticamen-

te questo capitolo della mia vita. E non a caso il titolo dell'opera è "Empatia".

Dove nasce l'idea di Presentare quest'opera?

È stata una amica austriaca, fisioterapista e psicoterapeuta, Ursula Danner (vedi foto), che ho conosciuto in occasione di altre esposizioni in cui arte e medicina, che si sposano molto bene, erano affiancate. Grazie a questo ho potuto esprimere meglio la mia arte.

Carlo Buffoli



Danner, Hung, Cavallaro

Arte e medicina, la forza del maestro Hung

La multidimensionalità dell'essere umano affascina. Nel nostro lavoro quotidiano con i pazienti sperimentiamo fortemente l'intreccio delle relazioni di corpo, mente ed anima, l'influsso dei rapporti esteriori come la rete sociale, il contatto con le cose, la natura.

Questi sono anche stimolo per infinite ricerche scientifiche di tutti i tempi passati e moderni, ma anche provocazione per tanti artisti.

Conosco il maestro Hung da tanti anni. Mi è sempre piaciuto il suo modo di esprimere nelle sculture le diverse dimensioni della persona umana.

Avendo avuto occasione di vedere Hung in diversi workshops, mostre ed incontri personali, ho capito che le sue sculture "colpiscono" perché espressione della sua esperienza personale, dei suoi rapporti.

Quando ho letto del concorso "Art&Health" nell'ambito del congresso del WCPT ad Amsterdam, l'ho invitato a parteciparvi.

Non ero neppure tanto sorpresa quando ho saputo che aveva ottenuto lui il primo premio e sono stata molto onorata di poter ricevere in suo nome – visto che lui non poteva essere presente ad Amsterdam – il certificato della premiazione.

Ursula Danner
MSc in physiotherapy

STUDENTI ITALIANI DI FISIOTERAPIA PROTAGONISTI NELLA WCPT

Alberto Bozzi e Davide Costamagna, dell'Unione Studentesca Italiana di Fisioterapia, sono tra i fondatori dell'European Network for Academic Physical Therapists (ENAPT).

L'intenzione è di tutelare gli studenti difenderne i valori ed il talento lavorando in continua sinergia con WCPT per promuovere la formazione in Fisioterapia.

A questo il giornale on line WCPT NEWS dedica un intero articolo con foto. I rappresentanti ora si stanno impegnando a scrivere gli articoli della costituzione e tessere la rete dell'organizzazione futura.

<http://www.wcpt.org/node/44472>